



**LA MIGLIORE POLITICA  
in «FRATELLI TUTTI»**

Michele Meoli

18 MARZO 2021, CISERANO

# *DOVE SIAMO?*

- 4 febbraio 2019, Abu Dhabi
- Papa Francesco e l'Iman Aḥmad al-Tayyeb firmano uno storico documento sulla fratellanza.
- I due leader si sono riconosciuti fratelli ed hanno esaminato insieme il mondo d'oggi.
- L'unica vera alternativa a questo mondo sempre sull'orlo di una guerra dagli esiti catastrofici è la fratellanza.



**E' il cuore della «Fratelli tutti»!**

La consapevolezza di essere tutti connessi non è sufficiente, se non si apre alla qualità etica di questo legame, cioè alla responsabilità reciproca a tutti livelli:

**LIVELLO VALORIALE, ETICO**

**LIVELLO POLITICO/ECONOMICO/SOCIALE**

**LIVELLO PERSONALE**





# *UNA FRATERNITA' DIMENTICATA*

- Il tema non è nuovo ai cristiani e neanche ai laici.
- Durante la Rivoluzione Francese, il motto era: “Liberté, égalité e fraternité”.
- Purtroppo con il passare degli anni si è molto discusso e combattuto per la libertà e per l’eguaglianza, mentre la “fraternità” è rimasta in sordina e poco alla volta cancellata dal lessico politico-economico, sostituita con il termine di “solidarietà”.
- In un recente messaggio Papa Francesco ha scritto: «Mentre la solidarietà è il principio di pianificazione sociale che permette ai diseguali di diventare eguali, la fraternità è quello che consente agli eguali di essere persone diverse».

# *POLITICA E FRATERNITA'*

- Alla politica il **Santo Padre dedica un intero** capitolo, il V°, a dimostrazione dell'importanza che Egli vuol dare al tema, **ma non è tenero nei confronti dei politici**, anzi.
- Parte subito mettendo in evidenza cosa servirebbe: “per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale (..) è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune. Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso”
- Una premessa che prosegue con l'analisi dei pericoli (individualismo ed egoismo) creati non solo dal mercato, che spesso il mondo economico liberale considera come il risolutore di tutte le questioni, ma anche dal populismo: due facce dello stesso problema!

# GUIDA ALLA LETTURA

- Introduzione [154]
- Populismi e liberalismi [155-169]
  - Popolare o populista [156-162]
  - Valori e limiti delle visioni liberali [163-169]
- Il potere internazionale [170-175]
- Una carità sociale e politica [176-185]
  - La politica di cui c'è bisogno [177-179]
  - L'amore politico [180-182]
  - Amore efficace [183-185]
- L'attività dell'amore politico [186-192]
  - I sacrifici dell'amore [187-189]
  - Amore che integra e raduna [190-192]
- Più fecondità che risultati [193-197]

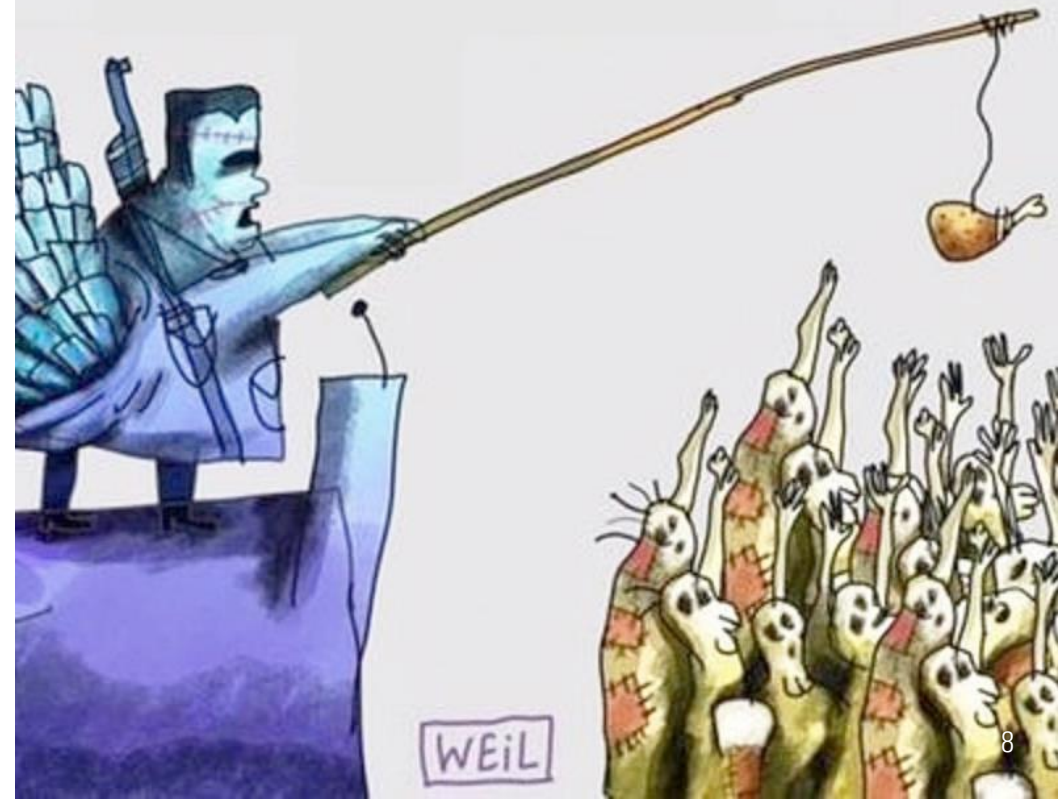


# *LA MIGLIORE POLITICA [154]*

- **154.** Per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, **è necessaria la migliore politica**, posta al servizio del vero bene comune.
- Purtroppo, invece, **la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino** verso un mondo diverso.

# *POPULISMI E LIBERALI [155-169]*

- **155.** Il disprezzo per i deboli può nascondersi in **forme populistiche**, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in **forme liberali** al servizio degli interessi economici dei potenti.
- **In entrambi i casi** si riscontra la difficoltà a pensare un mondo aperto dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture.





# *POPOLARE O POPULISTA [156-162]*

- Oggi si usa tanto la parola «populista» da arrivare a pretendere di classificare tutto secondo la divisione binaria: **«populista» o «non populista»**.
- L'acredine verso il termine rende spregiativo addirittura ciò che è «popolare» o «democratico», due parole alle radici della politica dei cristiani.
- Ma senza l'«identità del popolo» è difficile progettare qualcosa di grande!
- La **leadership** ha un ruolo cruciale, in equilibrio fra la creazione di questa identità e lo sfociare nell'abuso dell'idea e del supporto del popolo.
- Qualche chiave di lettura:
  - La categoria «popolo» è aperta, la cultura «populista» è chiusa;
  - E' popolare ciò che scruta «l'orizzonte», è «populista» lo sguardo che si limita all'immediato;
  - Il grande tema è il **«lavoro»**, come migliore aiuto verso un'esistenza dignitosa.

# *VALORI E LIMITI DELLE VISIONI LIBERALI [163-169]*

- Il rifiuto della categoria di popolo è alla base dell'esaltazione di una visione liberale e individualistica, oggi principali chiavi di lettura economiche e sociali.
- Nella lettura cristiana, a riconciliare gli estremi è il concetto di **Carità**: non c'è libertà privata se non si ha cura di una giustizia di tipo sociale.
- La carità vera è consapevole di quanto la dimensione concreta della vita sia necessaria per una giustizia sia individuale sia di popolo: nemmeno il buon samaritano ha potuto fare a meno della locanda (un'iniziativa «privata»!)
- La visione liberale non va «rifiutata», ma compresa nei suoi limiti:
  - Innanzitutto, il «controllo degli eccessi»
  - Più in generale, la cura della «fragilità dell'uomo», che tende alla «concupiscenza»

- 167. L'impegno educativo, lo sviluppo di abitudini solidali, la capacità di pensare la vita umana più integralmente, la profondità spirituale sono realtà necessarie per dare qualità ai rapporti umani, in modo tale che **sia la società stessa a reagire** di fronte alle proprie ingiustizie, alle aberrazioni, agli abusi dei poteri economici, tecnologici, politici e mediatici [...]





- 168. Il mercato da solo non risolve tutto [...]
- 169. [...] Occorre pensare alla partecipazione sociale, politica ed economica in modalità tali «che includano i **movimenti popolari** e animino le strutture di governo locali, nazionali e internazionali con quel torrente di energia morale che nasce dal coinvolgimento degli esclusi nella costruzione del destino comune»
- [...] perché essi sono «seminatori di cambiamento, promotori di un processo in cui convergono milioni di piccole e grandi azioni concatenate in modo creativo, come in una poesia». In questo senso sono “**poeti sociali**”, che a modo loro lavorano, propongono, promuovono e liberano. [...]





# *IL POTERE INTERNAZIONALE [170-175]*

- La risposta alla crisi del 2007-2008, da questo punto di vista, è stata un'occasione persa.
- Tutt'ora il panorama internazionale presenta **falsi diritti** (es. la privacy!), ed **ampi settori senza protezione**, a causa di un cattivo esercizio del potere.
- La perdita di potere delle autorità nazionali fa emergere il **bisogno di istituzioni internazionali** (non personali!) più efficaci.
- Oggi sono le **aggregazioni della società civile** a supplire alle debolezze della Comunità Internazionale (una «sussidiarietà internazionale»).

# *CARITA' SOCIALE E POLITICA [176-185]*

- **176.** Per molti la politica oggi è una **brutta parola**, e non si può ignorare che dietro questo fatto ci sono spesso gli errori, la corruzione, l'inefficienza di alcuni politici. A ciò si aggiungono le strategie che mirano a indebolirla, a sostituirla con l'economia o a dominarla con qualche ideologia.
- **E tuttavia, può funzionare il mondo senza politica?**
- Può trovare una via efficace verso la fraternità universale e la pace sociale senza una buona politica?

# *LA POLITICA DI CUI C'È BISOGNO*

## *[177-179]*

- La politica non deve essere sottomessa all'economia, e non è giustificabile un'economia senza politica
- La grandezza politica si mostra quando sa guardare al lungo periodo, perché **«la Terra è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla successiva»**
- Questa visione non ferma la creatività, ma può aprire la strada a opportunità differenti, incanalare le energie umane in modo nuovo

# *L'AMORE POLITICO [180-182]*

- La politica è carità sociale quando riconosce **ogni essere umano come fratello o sorella**, e compie ogni sforzo a favore del bene comune.
- **La carità è la sintesi di tutta la legge**, e ha anche una dimensione civile e politica, orientata alla costruzione di un mondo migliore.
- La carità sociale ha a cuore non solo il bene di ogni persona, ma il bene di tutte le persone nella loro dimensione sociale (il «popolo»!)



# *AMORE EFFICACE [183-185]*

- La carità sociale è una «forza» capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi del mondo. **E' un amore «concreto»!**
- Per essere concreta non deve essere preda delle emozioni, delle opinioni del momento, per non essere esclusa dall'ambizione di essere universale.
- La carità sociale ha allora bisogno di essere illuminata contemporaneamente dalla **ragione e dalla fede**. Quando è in gioco il bene comune, non bastano le buone intenzioni!

# *L'ATTIVITA' DELL'AMORE POLITICO*

## *[186-192]*

- L'amore «elicitato» e l'amore «imperato»
  - L'amore come atto diretto a persone e popoli
  - L'amore come creazione di istituzioni più sani, ordinamenti più giusti, strutture più solidali
- Quindi il cristiano considera carità:
  - sia chi aiuta un anziano sia chi gli costruisce il marciapiede
  - sia chi fa le elemosine sia chi si impegna per creare posti di lavoro

# *I SACRIFICI DELL'AMORE [187-189]*

- Amore preferenziale per gli ultimi
  - Spirito autentico, che non confonda l'altruismo con la passività
  - Ruolo cruciale dell'educazione
- Urgenza di trovare una soluzione verso la fragilità dei popoli e delle persone
  - Senza farsi «distrarre» dalle inchieste o dalle tendenze
  - La «fame» e la «tratta delle persone» sono problemi ancora irrisolti

# *AMORE CHE INTEGRA E RADUNA*

## *[190-192]*

- Non rinunciare mai all'incontro, all'ascolto dei punti di vista altrui
- Il valore del rispetto e la capacità di accogliere sono la risposta cristiana all'intolleranza fondamentalista
  - Ciò non significa non far sentire una voce diversa, significa non pretendere di zittire l'altro per far sentire la nostra voce
- **192.** In tale contesto, desidero ricordare che, insieme con il Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, **abbiamo chiesto «agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; di intervenire, quanto prima possibile, per fermare lo spargimento di sangue innocente».** [...]



# *FECONDITA' E RISULTATI [193-197]*

- Il politico vive il suo impegno mentre vive l'amore nelle sue relazioni interpersonali, il luogo dove fa esperienza diretta della fratellanza, ed impara alcune lezioni
  - Anche nella politica c'è spazio per amare con **tenerenza**
  - Non sempre si tratta di ottenere grandi risultati, ma di essere **presenti nel piccolo**
  - **Coraggio di seminare** anche quando non si vedrà il raccolto
  - Rifuggire dalla logica dell'apparire

# *UN'ESAME DI COSCIENZA*

- **197.** [...]“A che scopo? Verso dove sto puntando realmente?”. [...]
- Le domande, forse dolorose, saranno:
  - “Quanto amore ho messo nel mio lavoro?
  - In che cosa ho fatto progredire il popolo?
  - Che impronta ho lasciato nella vita della società?
  - Quali legami reali ho costruito?
  - Quali forze positive ho liberato?
  - Quanta pace sociale ho seminato?
  - Che cosa ho prodotto nel posto che mi è stato affidato?”.

# *COSA CI PROVOCA LA LETTURA*

- Risentimento e sfiducia?
- Speranza e desiderio di agire?
  
- Qualche parola chiave:
  - concretezza

La pandemia, ce lo sta mostrando con evidenza inconfutabile:

## **“siamo tutti sulla stessa barca” (COMUNITA' DI DESTINO)**

non significa solo che siamo tutti – ricchi e poveri, bianchi e neri, giovani e anziani – ugualmente esposti al contagio, ma anche che i comportamenti di ciascuno hanno un impatto immediato su tutti gli altri, contribuendo a proteggerli o a metterli in pericolo.

QUALI EFFETTI HANNO I NOSTRI COMPORTAMENTI PERSONALI, COMUNITARI, POLITICI SUL RESTO DEL MONDO? CI STIAMO PENSANDO?



**concretezza**